



## Consegna del Rosario

7 ottobre 2020

*La cerimonia della Consegna del Rosario è stata istituita per unirci a Maria affinché la Chiesa possa godere sempre della sua protezione. Il 7 ottobre (o un altro giorno concordato con l'Assistente Spirituale) il Gruppo si ritrova per la catechesi e per la Consegna del Rosario. Vengono benedette le corone e si rinnova l'impegno alla recita del Rosario.*

### Canto

#### **Salmo 131**

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore \*  
e non si leva con superbia il mio sguardo;  
non vado in cerca di cose grandi, \*  
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno †  
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, \*  
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore, \*  
ora e sempre.

#### ***Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina***

Madre mia purissima, l'anima mia poverissima tutta ricolma di miserie e peccati, fa appello al tuo Cuore Materno, affinché nella tua bontà Ti degni riversare su di me un poco almeno di quella grazia che si profuse in Te, senza restrizione, ma abbondante, piena, dal Cuore di Dio; e da questa tua grazia accompagnato, mi riesca servire ed amare meno imperfettamente quel Dio che occupò pienamente il tuo Cuore e del tuo Corpo ne fece il suo Tempio fin dal primo istante del tuo Immacolato Concepimento.

Abbi pietà di me; uno sguardo tuo materno mi rialzi, mi purifichi, mi elevi a Dio, elevandomi sul fango della terra, per assorgere a Colui che mi creò, mi generò nel santo Battesimo, ridonandomi quella bianca purissima stola della innocenza che il peccato d'origine aveva deturpato. Che io Lo ami, o Madre mia! – Profondi in me quell'amore che ardeva nel tuo Cuore per Lui, in me che, ricoperto di miserie, ammiro in Te il Mistero del tuo Immacolato Concepimento, e che ardentemente bramo che, per Esso, Tu mi renda puro il cuore per amare il mio e tuo Dio, pura la mente per assorgere a Lui e contemplarlo, adorarlo e servirlo in ispirito e verità, puro il corpo affinché sia un suo Tabernacolo meno indegno di possederlo quando si degnerà venire in me nella Santa Comunione. Così sia.

#### ***Dalla Lettera Apostolica "Rosarium Virginis Mariae" di San Giovanni Paolo II***

Maria vive con gli occhi su Cristo e fa tesoro di ogni sua parola: «Serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore» (Lc 2, 19; cfr 2, 51). I ricordi di Gesù, impressi nel suo animo, l'hanno accompagnata in ogni circostanza, portandola a ripercorrere col pensiero i vari momenti della sua vita accanto al Figlio. Sono stati quei ricordi a costituire, in certo senso, il "rosario" che Ella stessa ha costantemente recitato nei giorni della sua vita terrena.

Ed anche ora, tra i canti di gioia della Gerusalemme celeste, i motivi del suo grazie e della sua lode permangono immutati. Sono essi ad ispirare la sua materna premura verso la Chiesa pellegrinante, nella quale Ella continua a sviluppare la trama del suo "racconto" di evangelizzatrice. Maria ripropone continuamente ai credenti i "misteri" del suo Figlio, col desiderio che siano contemplati, affinché possano sprigionare tutta la loro forza salvifica.

Quando recita il Rosario, la comunità cristiana si sintonizza col ricordo e con lo sguardo di Maria.



## Pausa breve

### Canto

#### ***Dalla Lettera Apostolica “Rosarium Virginis Mariae” di San Giovanni Paolo II***

Strumento tradizionale per la recita del Rosario è la corona. Nella pratica più superficiale, essa finisce per essere spesso un semplice strumento di conteggio per registrare il succedersi delle Ave Maria. Ma essa si presta anche ad esprimere un simbolismo, che può dare ulteriore spessore alla contemplazione. A tal proposito, la prima cosa da notare è come la corona converga verso il Crocifisso, che apre così e chiude il cammino stesso dell'orazione. In Cristo è centrata la vita e la preghiera dei credenti. Tutto parte da Lui, tutto tende a Lui, tutto, mediante Lui, nello Spirito Santo, giunge al Padre. In quanto strumento di conteggio, che scandisce l'avanzare della preghiera, la corona evoca l'incessante cammino della contemplazione e della perfezione cristiana. Il beato Bartolo Longo la vedeva anche come una “catena” che ci lega a Dio. Catena, sì, ma catena dolce; tale sempre si rivela il rapporto con un Dio che è Padre. Catena “filiale”, che ci pone in sintonia con Maria, la «serva del Signore» (Lc 1, 38), e, in definitiva, con Cristo stesso, che, pur essendo Dio, si fece «servo» per amore nostro (Fil 2, 7). Bello è anche estendere il significato simbolico della corona al nostro rapporto reciproco, ricordando con essa il vincolo di comunione e di fraternità che tutti ci lega in Cristo.

### **BENEDIZIONE DELLE CORONE DEL ROSARIO**

*Siamo giunti alla benedizione delle corone che accompagneranno il nostro cammino pastorale. Rinnoviamo la nostra fedeltà a Maria e l'impegno alla recita del Rosario*

Ti benediciamo, Padre, perché ci hai chiamati a meditare la Nascita, Morte e Risurrezione del tuo Figlio, per meditare sulla vita terrena, in attesa di contemplarlo nell'eternità

***Ave Maria, Benedetto il tuo Figlio Gesù***

Ti benediciamo nostro Fratello e Signore Gesù Cristo, che hai scelto Maria tua madre per mostrare al mondo il tuo volto di pace e misericordia

***Ave Maria, Benedetto il tuo Figlio Gesù***

Ti benediciamo Spirito Santo che attraverso San Pio da Pietrelcina ci doni il Santo Rosario per meditare sulle tue opere grandiose a favore degli uomini e per la nostra salvezza

***Ave Maria, Benedetto il tuo Figlio Gesù***

**Insieme:** Accogli o Vergine Maria il nostro proposito di recitare ogni giorno il santo rosario per ricordare l'amore col quale hai accompagnato la vita di Cristo tuo Figlio per poi dividerne la gloria nei cieli.

San Pio da Pietrelcina ottienici dal Signore la santa perseveranza nel nostro proposito di recitare quotidianamente il santo rosario per le necessità nostre della chiesa e del mondo intero

Scenda o Signore su questi santi desideri la forza del tuo spirito e la tua Santa benedizione.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

***Amen***

### **Canto alla Madonna**